

Sul trasloco della Riabilitazione Fontana all'attacco di Baldino

La sindaca: «Intollerabili le dichiarazioni del direttore Ausl. Sull'incontro al Palacastello riferisce particolari né verificabili né veritieri»

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

● Ormai è guerra aperta tra la sindaca di Castelsangiovanni Lucia Fontana e il direttore generale dell'Ausl di Piacenza, Luca Baldino. Dopo le dichiarazioni di quest'ultimo, che in una recente intervista a "Libertà" ha sostenuto di aver parlato a Fontana dell'imminente trasferimento della Riabilitazione a Fiorenzuola mentre lei ha sempre negato di aver mai ricevuto comunicazioni ufficiali in tal senso, si è arrivati allo scontro frontale. Quello che fino ad oggi veniva vissuto come un malcelato disappunto, attutito da polemiche a distanza, ora è

esploso in maniera aperta. A stretto giro, la sindaca Fontana risponde, infatti, con parole di fuoco alle dichiarazioni del direttore generale. «Riferire particolari non verificabili da nessuno non conferisce alle parole di Baldino né autorevolezza, né tanto meno il marchio della veridicità» dice la sindaca di Castello, che è anche presidente della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria. Il riferimento è al fatto che il direttore generale dell'Ausl ha dichiarato: «Ricordo di averne parlato (del trasferimento della Riabilitazione, ndc) in occasione della cerimonia di apertura del centro vaccinale al Palacastello». Secondo Fontana, però, tali particolari non sarebbero verificabili. La sindaca bolla, poi, come «incredibile» il fatto che «si possa anche solo pensare che, per giustificare una tale mancanza, sia sufficiente tentare di far passare l'idea che decisioni così importanti, assunte unilateralmente dall'Azienda possano essere liquidate in un fuggevole, informale "pour parler" in occasione di eventi destinati a tutt'altro». «Se, come nel caso della Riabilitazione - aggiunge ancora Fontana -



La sindaca di Castello Lucia Fontana e il direttore Ausl Luca Baldino

io fossi fortemente contraria a tale eventualità, contro cosa potrei prendere posizione? Contro alcune parole (non) bisbigliate all'orecchio e comunque sempre smentibili?». La sindaca di Castello chiede «atti e comunicazioni scritte, tempestive e precise sul come, quando, perché e soprattutto sulla durata di lavori che implicano spostamenti disagiati per pazienti e operatori sanitari». Secondo Fontana, tutte queste informazioni sarebbero in parte state fornite «dall'incolpevole primario, Gianfranco Lamberti». Interpellato da "Libertà", il primario aveva confermato l'intenzione di trasferire temporaneamente la Riabilitazione, spiegandone le motivazioni,

ma secondo Fontana in maniera «tardiva». L'accusa è, cioè, quella di essere venuta a conoscenza del trasferimento solo a mezzo stampa e solo nell'imminenza delle cose. «Per trattare questo genere di argomenti - dice ora Fontana - esistono precisi canali istituzionali e riunioni della Conferenza sociosanitaria, durante le quali la sottoscritta e i sindaci della provincia incontrano il direttore con cadenza settimanale». In tali sedi, dice Fontana, «delle comunicazioni dell'ingegner Baldino sull'argomento Riabilitazione di Castello non c'è alcuna traccia. Il non meglio precisato "gliene ho parlato" del direttore dell'Azienda è intollerabile nella forma e nella sostanza».

«Non si può liquidare in un pour parler decisioni importanti» (Lucia Fontana)